Sir

**Papa Francesco: concistoro il 5 ottobre, creerà 10 cardinali elettori e 3 non elettori**

2 settembre 2019 @ 9:02

“Il prossimo 5 ottobre terrò un concistoro per la nomina di 10 nuovi cardinali. La loro provenienza esprime la vocazione missionaria della Chiesa che continua ad annunciare l’amore misericordioso di Dio a tutti gli uomini della terra”. Lo ha annunciato Papa Francesco, ieri, al termine dell’Angelus. I cardinali eletti sono: mons. Miguel Ángel Ayuso Guixot, presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso dallo scorso 25 maggio: nato a Sevilla (Spagna), il 17 giugno 1952, è comboniano ed è stato missionario in Egitto e Sudan fino al 2002. Dal 1989 è stato professore di islamologia prima a Khartoum, poi al Cairo e, quindi al Pontificio Istituto di Studi Arabi e d’Islamistica, dove ha in seguito ricoperto fino al 2012 l’ufficio di preside; mons. José Tolentino Calaça de Mendonça, archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa dal giugno 2018. È portoghese, di Madeira, dove è nato il 15 dicembre 1965; mons. Ignatius Suharyo Hardjoatmodjo, arcivescovo di Jakarta e presidente della Conferenza episcopale dell’Indonesia. Di origine giavanese, del clero di Semarang, è nato il 9 luglio 1950 a Sedayn. Dal 2 gennaio 2006 è anche Ordinario Militare in Indonesia. È il primo arcivescovo di Jakarta proveniente del clero diocesano; mons. Juan de la Caridad García Rodríguez, arcivescovo di San Cristóbal de la Habana, nato a Camagüey l’11 luglio 1948; mons. Fridolin Ambongo Besungu, frate cappuccino arcivescovo di Kinshasa. È nato il 24 gennaio 1960 a Boto. Eletto vescovo di Bokungu-Ikela, ha ricevuto l’ordinazione episcopale il 6 marzo 2005. Dal giugno 2016 è vicepresidente della Conferenza episcopale del Congo; mons. Jean-Claude Höllerich, gesuita, arcivescovo di Lussemburgo. È nato il 9 agosto 1958 a Differdange, nel granducato del Lussemburgo. L’8 marzo 2018 è stato eletto presidente della Commissione delle conferenze episcopali della Comunità europea; mons. Alvaro L. Ramazzini Imeri, vescovo di Huehuetenamgo. È nato a Ciudad de Guatemala, il 16 luglio 1947. Il 15 dicembre 1988 è stato nominato vescovo di San Marcos e ha ricevuto la consacrazione episcopale a Roma da san Giovanni Paolo II, il 6 gennaio 1989. Ha ricoperto molti incarichi nella Conferenza episcopale di Guatemala della quale è stato presidente dal 2006 al 2008. Attualmente presiede la Commissione per le Comunicazioni sociali e la Commissione per la Pastorale penitenziaria. Ha partecipato all’Assemblea del Celam in Aparecida nel 2007 e all’Assemblea speciale per l’America del Sinodo dei vescovi nel 1997; mons. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna dal 2015. È nato a Roma l’11 ottobre 1955. Dal 2000 al 2012 è stato assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant’Egidio. Nominato vescovo titolare di Villanova e ausiliare di Roma il 31 gennaio 2012, ha ricevuto la consacrazione episcopale il 14 aprile dello stesso anno; mons. Cristóbal López Romero, arcivescovo di Rabat da dicembre 2017. È nato il 19 maggio 1952 a Vélez-Rubio, diocesi di Almeria (Spagna). È entrato nella famiglia salesiana nel 1964. È stato provinciale della Provincia Salesiana di Bolivia; dal 2014 provinciale della Provincia Salesiana di María Auxiliadora, in Spagna; padre Michael Czerny, sottosegretario della Sezione Migranti del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale. È nato nell’allora Cecoslovacchia, nel 1946, e ha fatto il suo ingresso nella Compagnia di Gesù, nel 1963. Nel 2009, Papa Benedetto XVI lo ha nominato adiutor (esperto) al Sinodo dei vescovi per l’Africa. Dal 2010 è consulente presso il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. Nell’ottobre 2018 è stato membro del Sinodo dei giovani. Papa Francesco ha annunciato anche che ai dieci cardinali eletti unirà ai membri del Collegio cardinalizio due arcivescovi e un vescovo che “si sono distinti per il loro servizio alla Chiesa”. Si tratta di altri tre porporati che non saranno cardinali elettori, avendo superato gli 80 anni di età. Sono mons. Michael Louis Fitzgerald, arcivescovo emerito di Nepte (Tunisia); mons. Sigitas Tamkevicius, arcivescovo emerito di Kaunas (Lituania) e mons. Eugenio Dal Corso, vescovo emerito di Benguela (Angola).

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Papa Francesco: ai malgasci, “mi sta a cuore la vostra santità”**

“La preghiera non conosce confini, e quando sarò in Madagascar, anche se potrò visitare solo alcuni luoghi, con la preghiera raggiungerò tutti, e per tutti implorerò la benedizione di Dio”. Lo afferma Papa Francesco in un videomessaggio in occasione del suo prossimo viaggio in Madagascar, al via dal 6 settembre, in cui rivolge il suo saluto ai malgasci “assieme al ringraziamento per tutto quello che avete fatto e state facendo per preparare la mia visita”. “Soprattutto vi ringrazio per la vostra preghiera, sia personale, sia nelle famiglie, sia nelle comunità parrocchiali, come pure negli ospedali e nelle carceri”, aggiunge. Rivolgendosi ancora alla popolazione del Madagascar, il Pontefice ricorda che “il vostro Paese è famoso per le sue bellezze naturali”. “È nostro dovere custodirle con cura. Ma c’è un’altra bellezza che sta ancora più a cuore a Cristo e al Papa: quella del suo popolo, cioè la vostra santità!”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Terremoto, il centro Italia trema ancora. Stati Uniti, uragano Dorian verso la costa Est**

**Cronaca: Pisa, donna trovata morta in un supermarket. Omicidio a Milano, arrestato il marito di Adriana Signorelli**

Una donna di 32 anni è stata trovata morta da una guardia giurata all’interno del bagno di un supermercato, alla periferia di Pisa. L’esercizio commerciale ieri era chiuso e la morte della giovane risalirebbe al pomeriggio di sabato. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e l’autorità giudiziaria ha disposto l’autopsia per determinare le cause del decesso. Sul corpo della vittima non c’erano segni di violenze. Era stata la madre della vittima, proprio ieri, a denunciare la scomparsa della figlia che mancava da casa da un paio di giorni. È stato invece fermato con l’accusa di omicidio aggravato Aurelio Galluccio, 65 anni, marito di Adriana Signorelli, trovata uccisa con alcune coltellate nella sua abitazione di via san Giacomo alla periferia di Milano. L’uomo era già stato arrestato per aver cercato di investire gli agenti della Questura intervenuti sul posto. Il fermo è stato disposto dal pm Monia Di Marco dopo le indagini degli agenti della Squadra mobile.

**Terremoto: trema ancora la terra in centro Italia. Scosse sismiche a Norcia, Arquata del Tronto e nel Reatino**

Il terremoto torna a far paura nel centro Italia. La sequenza sismica ha interessato nella notte la stessa zona colpita dai potenti eventi tellurici del 2016 e 2017. La gente a Norcia si è riversata in strada e in piazza San Benedetto. Anche gli abitanti delle casette Sae sono usciti, pur essendo edifici completamente anti sismici. Alle 2.02 l’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato una scossa di magnitudo 4.1 con ipocentro a 8 km di profondità ed epicentro 4 km di distanza da Norcia (Perugia), 13 da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e 14 da Accumoli (Rieti). Il sisma è stato seguito dopo pochi muniti da due repliche di magnitudo 3.2 e 2 nella stessa zona.

**Stati Uniti: uragano Dorian, dopo aver colpito le Bahamas, punta sulla costa est. Evacuazioni in South Carolina**

Il governatore del South Carolina, Henry McMaster, ha ordinato evacuazioni obbligatorie per l’intera costa dello stato in attesa dell’uragano Dorian. L’ordine – secondo l’Ansa – riguarda circa un milione di persone. Intanto è stato chiuso l’aeroporto di Palm Beach, in Florida, dove l’uragano è atteso fra lunedì e martedì. Al momento non è previsto un impatto diretto, ma si muoverà vicino alla costa atlantica della Florida fra forti venti e piogge. Dorian si è invece già abbattuto con tutta la sua furia sulle Bahamas. L’uragano di categoria 5 con venti fino a 290 chilometri all’ora e con piogge torrenziali, il più forte dall’inizio dell’anno registrato in tutto il pianeta, ha toccato terra nelle isole. Le autorità americane seguono da vicino gli sviluppi: la prossima meta di Dorian è infatti la costa est degli Stati Uniti, con quattro se non cinque stati nel mirino dell’uragano che, continuando a cambiare direzione, è sempre più imprevedibile.

**Germania: elezioni regionali in Sassonia e Brandeburgo, cresce la destra estrema, calo di Cdu e Spd**

I cristiano-democratici della cancelliera Angela Merkel si confermano primo partito in Sassonia, ma in forte calo (-7%). La Cdu ottiene il 32% dei voti, l’estrema destra di Alternativa per la Germania (Afd) arriva al 27,5%, +17,8 punti rispetto alle ultime elezioni. Michael Kretschmer, esponente della Cdu, afferma a Euronews: “È un messaggio inviato dalla Sassonia. C’è una grande maggioranza di persone che difende positivamente questo Paese, che vuole qualcosa; la Sassonia, quella bella, ha vinto. Grazie a tutti voi”. Di parere Jörg Urban, di Afd: “Oggi è un giorno storico; il nostro giovane partito, che esiste da soli sei anni, ha scosso la roccaforte della Cdu”. In Brandeburgo, altro Land nel quale si votava, l’Afd ha preso il 22,5% dei voti, un risultato che segna l’ascesa del populismo. A trionfare nella regione che circonda la capitale sono però i socialdemocratici. Nonostante un calo di 4,4 punti, la Spd – che fa parte della Grande coalizione di governo con la Cdu – si conferma primo partito con il 27,5% dei voti.

**Yemen: coalizione saudita bombarda un carcere, oltre cento morti. Dall’inizio della guerra 100mila vittime**

Sono oltre cento le persone rimaste uccise in un raid aereo, condotto all’alba di domenica, dalla coalizione guidata dall’Arabia Saudita, contro un centro di detenzione in Yemen. I sette missili hanno colpito Dhamar, città situata a sud della capitale Sana’a, territorio controllato dai ribelli Huthi. Nel carcere erano presenti prigionieri politici. La coalizione ha negato che l’obiettivo fosse il carcere, dichiarando di aver distrutto un sito dove si trovavano droni e missili. Si scava in cerca di sopravvissuti sotto le macerie, ma secondo la Croce Rossa, le possibilità di trovare qualcuno ancora in vita sono sempre più flebili. Questo è solo l’ultimo bombardamento mortale in ordine di tempo, da parte della coalizione saudita, che combatte contro i ribelli sciiti, appoggiati dall’Iran, da oltre 4 anni. La guerra civile in Yemen, iniziata nel marzo 2015, ha già fatto quasi 100mila vittime.

**Giappone: per l’Economist Tokyo è la città più sicura al mondo. Milano e Roma al 29° e 30° posto in classifica**

Per la terza volta consecutiva Tokyo si piazza al primo posto nella classifica delle città giudicate più sicure al mondo. Lo ha stabilito l’indagine biennale del settimanale britannico Economist, avviata per la prima volta nel 2015, che quest’anno ha monitorato 60 città, utilizzando un numero analogo di parametri distribuiti in quatti campi principali campi: dal digitale alla salute, il livello di infrastrutture e la sicurezza personale. La capitale giapponese ha raggiunto le posizioni di vertice nel settore della prevenzione dei disastri naturali, il basso livello di attacchi informatici, e i tassi di criminalità estremamente ridotti. Nella classifica Tokyo precede Singapore e l’altra città giapponese di Osaka. La prima città europea è Amsterdam, al quarto posto, mentre per l’Italia Milano e Roma si piazzano rispettivamente alla 29ma e 30ma posizione. Al fondo della classifica tra le 60 città prese in considerazione, la capitale nigeriana Lagos, e Caracas, al 59° posto.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La repubblica

**Migranti, la Eleonore forza il divieto di ingresso in Italia: ordinato il sequestro**

Ha 104 persone a bordo: la guardia di finanza la affianca per notificare il sequestro. La Ong chiede il sostegno della popolazione: "Bello se ci venissero a salutare a Pozzallo persone e avvocati". Salvini: rispettare legge e confini. Nel porto siciliano in arrivo anche la nave militare Cassiopea con 29 salvati in mare. Nuovo sbarco a Lampedusa: cento tunisini su un barcone

dalla nostra inviata ALESSANDRA ZINITI

POZZALLO. La nave Eleonore della Ong tedesca Lifeline con 104 persone a bordo ha forzato il divieto di entrare in acque territoriali italiane ed è diretta al porto di Pozzallo. La nave è in mare da 8 giorni ed è stata la prima, tra le barche delle tre Ong attualmente in missione, a ricevere il divieto in ingresso firmato dai ministri Salvini, Trenta e Toninelli.

Fino a ieri sera la Eleonore era all'altezza di Malta e aspettava lì indicazioni dal governo tedesco. Poi, nella notte, la dichiarazione dello stato di emergenza a bordo e la rotta verso l'Italia. ll capitano Klaus Peter Reisch ha spiegato che a causa delle ridotte dmensioni della barca le persone sono state costrette a dormire all'aperto, anche sul ponte superiore, legate con imbracature per non cadere in acqua, ma i temporali e il mare grosso che stanno spazzando la zona hanno reso impossibile la situazione. Nonostante l'allarme lanciato dalla nave, però, il centro italiano di ricerca e soccorso (Mrcc) aveva però ribadito il divieto di ingresso, costringendo la nave a forzare il blocco.

La Eleonore è attesa a Pozzallo nelle prossime ore. La Ong tedesca ha chiesto il sostegno della popolazione con un tweet: "Sarebbe bello se alcune persone e avvocati fossero a Pozzallo per incontrare l'equipaggio". “Leggi e confini vanno rispettati. Se qualcuno pensa di fregarsene senza conseguenze ha sbagliato di grosso e ha sbagliato ministro: faccio e farò di tutto per difendere l’Italia”, la reazione del ministro dell’Interno Matteo Salvini. Una motovedetta della finanza ha affiancato la Eleonore, che è quasi all’imboccatura del porto, e ha chiesto di salire a bordo per notificare il sequestro, che verrà effettuato dopo aver fatto sbarcare i migranti.

E al porto di Pozzallo è in arrivo intanto anche la nave della Marina militare Cassiopea con a bordo 29 persone di nazionalità non precisata: "La composizione dei migranti consiste in 5 nuclei familiari, 5 adulti maschi, 5 adulti donne e 19 minori probabilmente accompagnati", spiega il sindaco Roberto Ammatuna.

A Lampedusa, intanto, un centinaio di tunisini sono sbarcati autonomamente a Cala Spugne da un barcone di legno. I migranti sono stati già bloccati dalle forze dell'ordine e stanno per essere accompagnati all'hotspot di contrada Imbriacola.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Di Maio riunisce i vertici M5S a Palazzo Chigi, alle 13 cabina di regia per il Pd**

**Continuano gli incontri per verificare la possibilità di dar vita a un governo**

Palazzo Chigi

La giornata politica è iniziata con un vertice del Movimento 5 Stelle riunito a Palazzo Chigi da Luigi Di Maio. Tre ore dopo sarà la volta del Pd: il segretario nazionale Nicola Zingaretti ha infatti convocato per le 13 al Nazareno la cabina di regia. Parteciperanno il presidente Paolo Gentiloni, i vicesegretari Andrea Orlando e Paola De Micheli, i capigruppo Andrea Marcucci e Graziano Delrio, i vicepresidenti Anna Ascani e Debora Serracchiani oltre al tesoriere Luigi Zanda.

Sugli incontri politici, tuttavia, cala l’ombra di Rousseau, la piattaforma del M5S su cui Di Maio punta per riuscire a strappare un posto al sole nel nuovo governo. «La piattaforma è un mezzo per prendere decisioni, pari alla direzione di un partito – ha dichiarato il presidente dei senatori M5S, Stefano Patuanelli – Se dovessero prevalere i no (nel quesito lanciato ieri su un’alleanza appunto tra M5S e Pd per dare vita a un governo con premier Giuseppe Conte – il presidente del Consiglio dovrà sciogliere la riserva di conseguenza, in modo negativo».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corriere della sera

**Greta sulla sindrome di Asperger: «Un superpotere non una malattia»**

**L’attivista su Twitter si apre: «Quando gli haters se la prendono per il tuo aspetto e la tua differenza, significa che non sanno dove andare. E tu sai che stai vincendo»**

Greta Thunberg, l'attivista ecologista che sta scuotendo il mondo con i suoi proclami, per la prima volta parla di se stessa su Twitter: «Ho la sindrome di Asperger — confessa — e questo vuol dire che qualche volta sono un po' diversa dalla norma. E, nelle giuste circostanze, essere diversa è un superpotere».

In poco tempo il messaggio ha raggiunto quasi un milione di like. La sedicenne ha spiegato perché non ama parlare della sua condizione: «Non rendo pubblica la mia diagnosi non per nascondermi ma perché molta gente ignorante la vede come una malattia o qualcosa di negativo e, credetemi, questo mi ha limitato in passato».

La diversità si paga con l'isolamento e la depressione: «Prima di cominciare a fare gli scioperi della scuola non avevo energia, amici e non parlavo con nessuno. Stavo solo lì a casa seduta e mangiavo. Tutto questo ora è passato perché ho trovato uno scopo in un mondo che spesso sembra vuoto e senza significato a così tante persone».

Poi il messaggio positivo a chi è nella sua condizione: «Quando gli haters se la prendono per il tuo aspetto e la tua differenza, significa che non sanno dove andare. E tu sai che stai vincendo», ha sottolineato.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corriere della sera

**Rousseau, l’ora del referendum: «Sei d’accordo che il M5S faccia un governo, col Pd, presieduto da Conte?»**

**Martedì il voto dalle 9 alle 18: i rischi per la piattaforma a causa del forte traffico previsto. Dai risultati potrebbe dipendere la nascita del nuovo esecutivoLa presentazione del quesito**

Alla fine il giorno del giudizio sarà domani. Dopo giorni di ipotesi, ritardi, rinvii., rumors è arrivato il momento della scelta. I militanti del Movimento dovranno scegliere se proseguire o meno il percorso che porta a un’alleanza di governo con i dem. Il quesito di cui si è parlato a lungo sarà chiaro, netto: «Sei d’accordo che il Movimento 5 Stelle faccia partire un governo, insieme al Partito Democratico, presieduto da Giuseppe Conte?». Sul web gli attivisti continuano a lanciarsi in battibecchi sul da farsi, ma gli intoppi legati alla squadra di governo hanno rallentato anche la consultazione dei militanti, che avrebbe dovuto svolgersi oggi.

GUARDA IL GRAFICO

«Come da nostri principii e valori fondanti l’ultima parola spetta agli iscritti», si legge nel post pubblicato in tarda serata. I tempi stringono e i passaggi politici rimangono molteplici, anche prima della consultazione. Luigi Di Maio vuole prima discutere con lo stato maggiore pentastellato, poi fare le sue mosse in chiave governativa, con i relativi contatti con i dem. Giuseppe Conte — dopo lo stop domenicale alla trattativa — dovrebbe salire al Colle mercoledì. Ecco perché la finestra di voto individuata è stata quella di martedì.

I militanti — come nel caso dell’accordo siglato con la Lega nel maggio 2018 — potranno consultare la sintesi politica fatta dai due partiti. «Il programma di governo negoziato con il Partito Democratico sarà consultabile online a partire dall’inizio del voto». I Cinque Stelle, al momento, si limitano a rassicurare: «Non ci saranno problemi, gli attivisti avranno il tempo per valutare il quesito e decidere». In realtà, l’orario della votazione è più breve di quelli consueti: dalle 9 alle 18 e — vista l’importanza del voto — c’è il rischio concreto che il sito vada in tilt per l’eccessivo numero di contatti in simultanea.

Il quesito, intanto, fa già discutere. La presenza della parola Pd nel testo sottoposto alla base — secondo alcuni — sarebbe un assist indiretto a Di Maio, vista la storica antipatia dei militanti M5S nei confronti dei dem. Un passo che potrebbe riportare in prima linea il capo politico del Movimento, ma che rischia di affossare sul nascere l’esecutivo giallorosso.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corriere della sera

**Ferrara, il Comune compra 385 crocifissi per le scuole: «Segno di identità culturale». Salvini: bravo**

**Il sindaco: «Ci crediamo, non vogliamo senza clamore». Il plauso della diocesi**

di Redazione Online

Il Comune di Ferrara, dal 9 giugno guidato dal sindaco leghista Alan Fabbri, ha ordinato 385 crocifissi, in vista dell’avvio dell’anno scolastico: l’amministrazione ha voluto dotare dell’arredo le scuole di sua proprietà, dopo aver fatto un censimento sul numero di aule sprovviste.

Il sindaco «non praticante»

«Senza fare clamore posizioniamo un crocifisso. Crediamo sia simbolo, oltre che religioso, di identità storico-culturale, di pace e di amore, aperto a tutti e legato alle nostre radici cristiane e al rispetto delle tradizioni», spiega il primo cittadino, che dice di essere un «non praticante», e di aver fatto così anche quando guidava il Comune di Bondeno: «In questo momento in cui le scuole sono chiuse e nel silenzio per evitare strumentalizzazioni, attacchi o esaltazioni». Secondo il quotidiano la spesa complessiva è stata di 1.703 euro per acquistare un `modello base´ con croce in legno e corpo in lega di metallo argentata.

Il plauso della diocesi e di Salvini

E non si fa attendere una reazione della diocesi locale «Il crocifisso, prima che un simbolo di identità culturale e religiosa, è la realizzazione concreta dell’amore di Cristo per tutti gli uomini - a partire dagli ultimi - e attende da ciascuno una risposta coerente con ciò che propone”. È il commento della diocesi di Ferrara e Comacchio, guidata dal vescovo Gian Carlo Perego, all’iniziativa del Comune di acquistare 385 crocifissi per le scuole. «Speriamo che questa iniziativa ci inviti a ricordare il dono della vita di Cristo per noi e per i `crocifissi viventi´ di oggi», prosegue la diocesi. ma ad intervenire è anche il leader della Lega: «Bravo al sindaco della Lega di Ferrara, chi dimentica le proprie radici non ha futuro!»: Matteo Salvini affida ad un tweet il plauso per l’iniziativa

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corriere della sera

**l nuovo esecutivo**

**Governo, Conte: «Inappropriato definirmi 5Stelle». Poi rassicura su Di Maio: «Entusiasta del progetto»**

**Entro mercoledì il premier incaricato salirà al Quirinale e scioglierà la riserva**

di Marco Galluzzo

La strada ora è ancora più in discesa per Giuseppe Conte, il passo indietro di Dario Franceschini su una casella da vicepremier lo aiuta nella composizione del governo. Se il Pd è disposto a non avere vice a palazzo Chigi, dicono nello staff di Conte, allora dovrebbe cadere, o almeno è presumibile, anche la richiesta simmetrica dei 5Stelle e in questo caso, se veramente anche Di Maio farà un passo indietro, potrà aspirare ad un ministero di peso, cosa che gli sarebbe stata preclusa, o più difficile, in caso di abbinamento con il ruolo di numero due del governo. In ogni caso, dice il premier incaricato, «sono convinto che anche Luigi stia lavorando a questo progetto con entusiasmo».

Ieri Conte è intervenuto alla festa del Fatto Quotidiano, alla Versiliana, in collegamento da Palazzo Chigi, e ha parlato praticamente di tutto. Intanto di sé stesso. Sono un premier 5 stelle? «Non sono iscritto al Movimento 5 stelle, non partecipo alle riunione del gruppo dirigente, non ho mai incontrato i gruppi parlamentari, definirmi dei 5 stelle mi sembra formula inappropriata. Rimane però il dato che c’è molta vicinanza, li conosco da tempo, lavoro con M5S molto bene. Sono dati di fatto, poi le valutazioni le lascio a tutti». Ha annunciato che scioglierà la riserva sulla formazione di un nuovo governo entro mercoledì: «Vedo un buon clima di lavoro. Da questo punto di vista sono convinto assolutamente che tutti sono disponibili ad accantonare il passato e a concentrarsi su questo importante progetto che riguarda l’intero Paese. Mi conforta il fatto che per le due forze politiche disponibili a sostenere questo progetto, abbiano molta consonanza nei punti programmatici».

«Il tema dei ministri non è la massima premura in questo momento», ha proseguito Conte, «ma il programma e le linee strategiche. Poi inviterò le forze politiche che sostengono il governo a sedersi intorno a un tavolo e a darmi suggerimenti, non indicazioni secche ma aperte, in modo da potermi consentire di scegliere la migliore squadra. Che deve avere le migliori caratteristiche. Essere incensurato non è una qualità per aspirare a governare il Paese, è una premessa indispensabile». E ancora: «Sto ricevendo tanti messaggi da parte dei leader che ho conosciuto in questi 14 mesi, in particolare tanti segni di apprezzamento. Questo fa piacere e lo considero un ottimo auspicio per avviare un’esperienza di governo in cui l’Italia può giocare da protagonista in questa nuova legislatura. Mi piacerebbe molto che l’Italia possa dare un contributo critico per adeguare il patto di stabilità al nuovo clima economico, alla nuova prospettiva economica».

Conte ha anche promosso il discorso di Beppe Grillo «è un intervento condivisibile per quanto riguarda l’impostazione, Grillo ha disegnato il futuro, ci invita a guardare in una visione prospettica». Poi un punto nodale sul programma: «Mi conforta il fatto che per le due forze politiche disponibili a sostenere questo progetto, abbiano molta consonanza nei punti programmatici. Confido che anche altre forze che hanno dato disponibilità potranno riconoscersi in questi punti programmatici». Ma il dato centrale, che Conte sottolinea, è un altro: «Non ci saranno più sensibilità rispettive ma un unico programma condiviso dove sarà difficile, e questo è il mio obiettivo, distinguere una misura, un obiettivo che sta a cuore all’una o all’altra forza politica. Lavorerò anche per questo, per evitare una squadra tutta maschile e riconoscere al genere un adeguamento riconoscimento».

Infine una battuta su sé stesso: «L’ho dimostrato con i fatti che non sono un premier per tutte le stagioni, quando al Senato è stata ritirata la mozione di sfiducia, quindi concretamente mi è stata proposta una rinnovata stagione, l’ho rifiutata». Nessun ripensamento sul passato e sulla Lega — «Io sono il prof del futuro e sono concentrato sul futuro» — e sui migranti: «Chi sbarca in Italia sbarca in Europa. Detto questo, non sarebbe affatto saggio pensare che non occorra perseguire una politica seria, rigorosa sull’immigrazione». Quindi ha aggiunto la necessità di modificare il regolamento di Dublino, contrastare i traffici illeciti e lavorare sui meccanismi europei di accoglienza e distribuzione dei migranti.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_